



Pieghevole ciclostilato in proprio



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Nerviano



Programma Estivo 2009

Sede: Via Rondanini 26, 20014 Nerviano (MI)

apertura: Martedì e Venerdì 21.00-22.30

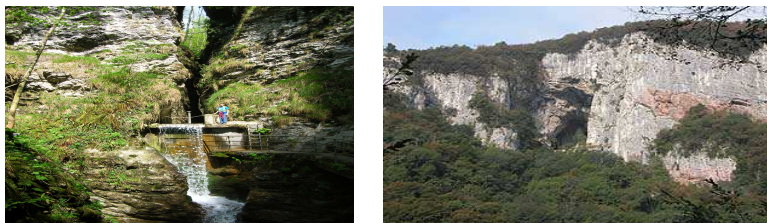
www.cainerviano.it

Tempi e difficoltà sono puramente indicativi.

Itinerari, riferimenti e indicazioni non implicano assunzione di responsabilità da parte dello scrivente.

Domenica 19 Aprile Orrido di Caino e Buco del Piombo

L'escursione è adatta a bambini e alle famiglie.



Facile ma particolare ed emozionante l'itinerario che si snoda attorno alle gole del torrente Bova, poco sopra Erba. Il percorso non porta su nessuna cima in particolare, ma si sviluppa interamente sul fondo valle, permettendo di conoscere ed apprezzare tre differenti tipi di ambienti:

- L'orrido vero e proprio - Una piccola ferrata che si sviluppa ad anello attorno e sopra l'orrido - La grotta Buco del Piombo

Punto di partenza: Crevenna - loc. Ca' Nova (quota 650mt)

Abbigliamento/Attrezzatura: Escursionistica + Mat. Ferrata (Imbrago - Caschetto - Kit omologato - Cordini/Moschettoni) + K-way

Tipo di salita: Sentiero e traccia, via ferrata

Difficoltà: E - EEA (PI)

Dislivello totale in salita: 100mt

Tempo salita: Orrido 45' - Ferrata 1h - Buco del Piombo 45'

Itinerario: Il sentiero parte sulla sinistra poco prima della trattoria (seguire le indicazioni per la "scala di ferro e di legno") e risale tutto il fondovalle costeggiando il torrente Bova e portandoci senza fatica ad un caratteristico ponte di legno. A destra del ponte partono le passerelle che permettono di entrare nell'orrido, sotto le pareti scoscese, fino ad una cascata con una presa d'acqua, dove le passerelle terminano. A sinistra del ponte, invece, parte l'itinerario detto "della scala di legno e di ferro": una semplice ferrata adatta a chi vuole provare questo tipo di itinerari. Superata la scala di legno, l'itinerario prosegue pianeggiante ad anello, permettendo di ammirare l'orrido dall'alto; un piccolo ponte naturale permette di attraversare l'orrido nel punto più stretto e proseguire sull'altro lato della valle giungendo in breve alla scala di ferro, alla cui base ritroviamo il ponte da cui siamo partiti. La salita al "Buco del Piombo" porta all'ingresso, costituito da un enorme e suggestivo androne (si dice che sia alto quanto il Duomo di Milano) da cui si accede ad una lunga galleria orizzontale, esplorabile per circa 300mt.

REGOLAMENTO GITE

1. L'organizzatore è il C.A.I. NERVIANO, rappresentato dal Consiglio Direttivo in carica.
2. Le iscrizioni si ricevono solamente in sede, e s'intendono valide solo se accompagnate dalla relativa quota.
Con l'iscrizione si accetta il presente REGOLAMENTO
3. Le quote sono valide per i soci in regola con il tesseramento.
4. I minori devono essere accompagnati da un adulto che se ne assume la responsabilità.
L'organizzatore non è tenuto a verificare che tale disposizione sia adempiuta.
5. Le partenze avvengono da Nerviano dal luogo prefissato.
6. L'orario di partenza per il rientro è tassativo.
Il capogita ha la facoltà di lasciare sul posto i ritardatari, i quali si assumono la responsabilità del ritardo.
7. La gita può essere modificata o sospesa dall'organizzatore per cause di forza maggiore.
Se l'annullamento avviene di là dal tempo utile per la disdetta del mezzo di trasporto, nessun rimborso sarà dovuto agli iscritti.
8. Il capogita ha potere decisionale.
Eventuali rimostranze saranno esaminate, IN SEDE, dal Consiglio Direttivo.
9. L'organizzatore respinge ogni responsabilità derivante da eventuali incidenti occorsi a persone o cose, smarrimenti e furti che avvengano durante le gite.

APPROVATO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO IL 31 MAGGIO 1990

DIFFICOLTÀ ESCURSIONISMO	
T turistico	Itinerari su strada, mulattiera o sentiero evidente e ben marcato; dislivello non superiore ai 1000 metri; elementare equipaggiamento da gita.
E escursionistico	Itinerari più lunghi e non sempre su sentieri evidenti, possono comprendere tratti senza tracce o zone rocciose più ripide con passaggi in genere non molto esposti, a volte anche attrezzati; equipaggiamento adeguato, da montagna.
EE per escursionisti esperti	Itinerari che possono richiedere anche facile arrampicata su roccia, con problemi d'esposizione, passaggi su nevali ed in generale l'attraversamento di zone impervie; equipaggiamento adeguato anche alla sicurezza individuale.
EEA per escursionisti esperti con attrezzatura	Itinerari su vie ferrate o percorsi alpinistici attrezzati, dove la frequenza delle attrezzature, l'impegno fisico richiesto e la notevole esposizione rendono necessario l'uso di attrezzature per l'autoassicurazione e l'eventuale assicurazione reciproca.

DIFFICOLTÀ ALPINISMO - Scala UIAA (Welzenbach)	
I Facile	È la forma più semplice di arrampicata, bisogna scegliere l'appoggio per i piedi e con le mani si utilizzano frequentemente appigli, ma solo per equilibrio.
II Poco difficile	Si richiede lo spostamento di un arto per volta ed una corretta impostazione dei movimenti. Appigli ed appoggi sono abbondanti.
III Abbastanza difficile	La struttura rocciosa è ripida o addirittura verticale, appigli ed appoggi sono meno abbondanti e può richiedere talvolta l'uso della forza. I passaggi non sono ancora obbligati.
IV Difficile	Appigli ed appoggi sono più rari e/o esigui, si richiede una buona tecnica ed un certo grado di allenamento.
V Tremendamente difficile	Appigli ed appoggi sono rari ed esigui, l'arrampicata richiede tecnica e/o impegno muscolare. E' necessario normalmente l'esame preventivo del passaggio.
VI Estremamente difficile	Appigli ed appoggi sono esigui e disposti in modo da richiedere una combinazione particolare di movimenti ben studiati. La struttura rocciosa può costringere ad un'arrampicata molto delicata in aderenza o decisamente faticosa su strapiombo. Necessita allenamento e notevole forze nelle braccia e nelle mani.

DIFFICOLTÀ ALPINISMO - Scala Francese	
F F+	Facile (non presenta particolari difficoltà)
PD- PD PD+	Poco difficile (presenta qualche difficoltà alpinistica su roccia e neve, pendii di neve/ghiaccio fino a 35-40°)
AD- AD AD+	Abbastanza difficile (difficoltà alpinistiche su roccia e ghiaccio, pendii di neve/ghiaccio fino a 40-50°)
D- D D+	Difficile (difficoltà alpinistiche su roccia e ghiaccio, pendii di neve/ghiaccio fino a 50-70°)
TD- TD TD+	Molto difficile (forti difficoltà alpinistiche su roccia e ghiaccio, ghiaccio fino a 70-80°)
ED- ED ED+	Estremamente difficile (difficoltà alpinistiche estreme su roccia e ghiaccio, ghiaccio fino a 90°)

Domenica 10 Maggio Monte Tobbio - 1092mt

L'escursione è adatta a bambini e alle famiglie.



Si svolge nel parco regionale della Capanne di Marcarolo, situato a sud della provincia di Alessandria, al confine con la Liguria.

Vista la posizione la zona gode di un microclima che permette lo sviluppo di vegetazione di media montagna (larici, pini uncinati, rododendri) nonostante la quota modesta.

Punto di partenza: Colle Eremiti (quota 553mt).

Abbigliamento/Attrezzatura: Escursionistica

Tipo di salita: Sentiero e traccia

Difficoltà: E

Dislivello totale in salita: Passo Dagliola 236mt - Cima 539mt

Tempo salita: Passo 1h - Cima 2h

Itinerario: L'itinerario parte dal Colle Eremiti e, attraverso il rado bosco e su sentiero con modesta pendenza, si raggiunge, in ca. 1 h il Passo Dagliola (856 m).

Da qui, sempre su mulattiera, con altri ca. 45 min. si arriva in cima al Monte Tobbio, dominato da una chiesetta con annesso spartano ricovero; da qui il panorama è a 360°, a Nord sulla pianura alessandrina e in lontananza l'arco alpino, a Sud, con un po' di fortuna per la visibilità, il golfo di Genova.

Con due ore circa tra andata e ritorno si può scendere al Passo Dagliola e risalire il vicino Monte delle Figne che, pur meno panoramico, con i suoi modesti 1172 m, è la cima più alta del parco.

La discesa si effettua per lo stesso itinerario di salita.

Domenica 17 Maggio Ferrata Simone Contessi al Monte Due Mani - 1656mt



Entusiasmante ferrata che risale la panoramica dorsale meridionale del Monte Due Mani. Alterna tratti attrezzati a tratti di sentiero. In più punti si può deviare dalla ferrata per uscire sul sentiero normale che corre parallelo. Proprio per questo motivo è indicata per coloro che volessero avvicinarsi al mondo delle ferrate.

Punto di partenza: strada per Morterone (quota 900mt)

Abbigliamento/Attrezzatura: Escursionistica + Mat. Ferrata (Imbrago – Caschetto – Kit omologato - Cordini/Moschettoni)

Tipo di salita: Ferrata - sentiero

Difficoltà: EEA (MI)

Dislivello totale in salita: 756mt

Tempo salita: 2,30 h / 3h

Itinerario: Dalla piazzola con un masso si lascia la macchina e si prende il sentiero 36 che in 10min porta all'attacco.

Il primo passaggio, si apre con un traverso verso sinistra e poi una piccola parete verticale, con una placca per i piedi.

Il secondo passaggio, più impegnativo, inizia con un traverso verso destra per poi salire sulla parete verticale. Al termine della parete si raggiunge sulla sinistra un traverso esposto; superato il traverso, il passaggio si conclude con un caminetto agevole.

Il terzo passaggio, non presenta nessuna particolare difficoltà.

Il quarto passaggio inizia con una parete verticale, seguita da un traverso a destra; al termine del traverso si incontra un breve tratto di parete con pochi appigli.

Quinto e ultimo passaggio: per raggiungerlo seguire una catena in mezzo ai prati. Il primo salto è abbastanza breve, presenta all'attacco una parete verticale; superata la parete, il resto del passaggio risulta facile.

Da qui si può raggiungere in breve la cima del Monte Due Mani attraverso un sentiero a tratti ripido (attenzione alla discesa se il terreno è bagnato) e godersi il panorama della sottostante Valsassina.

La discesa avviene lungo il sentiero 36 che aggira la ferrata (1h).

OTTOBRE - NOVEMBRE Pranzo Sociale Data da definire

Come ogni fine stagione di appassionate escursioni in montagna concluderemo con una gita socialmente aggregante e mangereccia.

Sarà una sorpresa e Vi possiamo assicurare che rimarrete a pancia piena.

Punto di partenza: Parcheggio "Piazza Mercato" di Nerviano

Abbigliamento/Attrezzatura: da Passeggio

Tipo di salita: Strada

Difficoltà: Turistica

Dislivello totale in salita: il meno possibile

Durata percorso: quasi niente



Domenica 11 Ottobre Tetè Entre Deux Sauts - 2729mt

L'escursione è adatta a bambini e alle famiglie.



L'escursione fino al passo è elementare e adatta a bambini e famiglie.

Si effettua in tarda stagione nella bella Val Ferret che, salvo neviccate precoci, ci accoglierà con i lariceti rossi e il Monte Bianco già imbiancato.

Punto di partenza: Parcheggio dopo Lavachey (quota 1700mt)

Abbigliamento/Attrezzatura: Escursionistica + Ghette

Tipo di salita: Sentiero

Difficoltà: EE

Dislivello totale in salita: Rifugio Bonatti 325mt - Passo 824mt
- Cima 1029mt

Durata percorso: Rifugio 1h - Passo 2h30' - Cima 3h30'

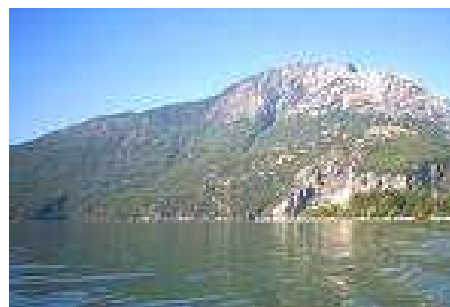
Itinerario Rifugio: ; l'escursione parte da 2 tornanti oltre Lavachey da un parcheggio con segnalazioni per il rif. Bonatti (2025 m), che si raggiunge su comoda strada interpodereale.

Dal rifugio poi si sale di circa 200 metri, passando dall'Alpe Malatrà Superiore e immettendosi nel vallone omonimo; al termine del pianoro si lascia il sentiero che porta al Col Malatrà e si sale al "Passo d'entre deux Sauts" (2524mt) dal quale si gode di splendida vista sul gruppo del Bianco e in particolare sulla parete Sud delle Gran Jorasses.

Da qui, percorrendo il ripido sentiero di cresta si raggiunge la "Tetè d'entre Deux Sauts" (2729mt) dalla quale il panorama migliora ulteriormente rispetto al passo omonimo.

Il ritorno può essere effettuato o dal medesimo itinerario in poco meno di 2 ore oppure dal vallone d'Armina passando dall'alpe Secheron e quindi dal paese di Armina stesso e ritornando al rifugio Bonatti e quindi al parcheggio in fondovalle.

Domenica 24 Maggio Monte Berlinghera - 1930mt



Escursione nelle Alpi Lepontine , il monte Berlinghera si affaccia e rispecchia nel sottostante lago di Mezzola. Dalla sua cima lo sguardo spazia verso ovest al Sasso Canale, verso nord al Pizzo Stella, ad est alle cime della Val Masino e verso sud al lago di Como.

Punto di partenza: San Bartolomeo (quota 1200mt).

Abbigliamento/Attrezzatura: Escursionistica

Tipo di salita: Sentiero

Difficoltà: E

Dislivello totale in salita: 730mt

Tempo salita: 2h30'

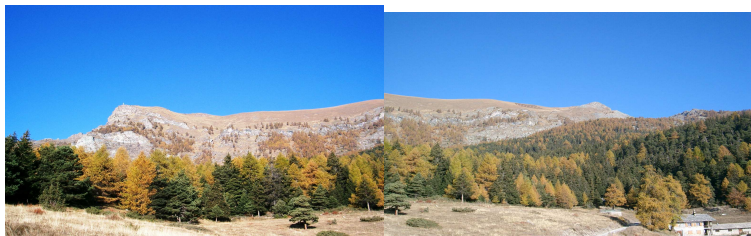
Itinerario: Seguendo la palina segnata per l'Alta Via dei Monti Lariani, si intercetta più a monte la strada sterrata agro – silvo – pastorale, seguendone l'itinerario verso sinistra. Entrando nella Valle Scura si raggiunge poco oltre l'Alpeggio di Pescedo e l'Alpe di Mezzo (1540 mt). Oltrepassato il torrente e portandosi sul suo lato sinistro idrografico si abbandona l'Alta Via del Lario, proseguendo in direzione dei pali dell'alta tensione. A mezza costa sul lato sinistro della valle che risale alla Bocchetta di Chiaro si intercetta una traccia di sentiero che in breve ci conduce proprio alla Bocchetta (1666 mt). Lasciata la Bocchetta si affronta la cresta ovest del Monte Berlinghera, dapprima in un bel bosco di aghifoglie e rododendri poi, giunti ad una croce ferrea (1830 mt), su prato e, nell'ultimo tratto tra sfasciumi e roccette. In breve si è sulla cima del monte, ove si trovano i resti di una cappella degli alpini smembrata e distrutta probabilmente da un fulmine (il tetto in cemento armato giace scagliato dalla forza esplosiva ad una decina di metri di distanza).

La discesa si effettua per lo stesso itinerario di salita.

Domenica 07 Giugno

Becca d'Aver 2469mt - Cima Longhede 2416mt

Una bella escursione che in poco tempo vi porta su di un balcone privilegiato per scoprire le montagne che circondano la Valle d'Aosta.



Punto di partenza: Champlong (quota 1650mt)

Abbigliamento/Attrezzatura: Escursionistica

Tipo di salita: Sentiero e traccia

Difficoltà: EE

Dislivello totale in salita: 846mt

Tempo salita: 2h30'

Itinerario: Seguiremo la strada non asfaltata fino al Col de Bornes. Dopo aver lasciato sulla destra una stalla ristrutturata (al cartello divieto diritto), il sentiero sale leggermente e attraversa un bosco di conifere. Giunti al Col des Bornes (1770mt) si seguirà l'indicazione riportata sul pannello segnaletico (Becca d'Aver e Cima Longhede). Il sentiero si inoltra nel bosco di conifere, contrassegnato da tratti gialli sulle pietre e dal bollino che ne identifica il numero "1". Si prosegue seguendo la curvatura del sentiero verso sinistra ed incontrando poco dopo la confluenza con il sentiero "2". Da qui il sentiero inizia ad attraversare un ambiente composto da prateria alpina dove si raggiunge l'altezza dei paravalanghe e successivamente lo spartiacque con Torgnon. Davanti a noi una splendida vista panoramica del Cervino e del massiccio del Monte Rosa. Il sentiero taglia ora il pendio a mezza costa, verso sinistra, e si indirizza verso un casolare; dopo aver aggirato il casolare in senso orario si procede ora in direzione di una croce posta davanti ad una cappella votiva. Siamo ormai giunti sulla cresta (si incrocia il sentiero che ci porterà sulla Cima Longhede), ora si svolta a destra e dopo qualche minuto si raggiunge la "Becca d'Aver" (2469mt). Il panorama è eccezionale: Cervino, Monte Rosa, Becca di Lusene, l'Emilius e la Grivola. Per raggiungere la Cima Longhede bisogna solo ridiscendere la cresta seguendo il ben visibile sentiero (una grossa croce in metallo bianco la rende abbastanza evidente).

La discesa si effettua per lo stesso itinerario di salita.

Domenica 27 Settembre

Rifugio Monzino - 2590mt



La sua imponente struttura si adagia sulla spalla dell'Aiguille di Châtelet, l'ultimo avamposto prima di addentrarsi nel cuore del Monte Bianco. Il rif. Monzino si erge tra i tormentati ghiacciai del Brouillard e del Freney, a loro volta circondati dallo splendido e severo anfiteatro costituito dall'Aiguille Noire, dalla Cresta di Peuterey, dagli enormi pilastri del Monte Bianco e delle creste dell'Innominata e del Brouillard.

Punto di partenza: Casolari di Freney – Val Veny (quota 1589mt)

Abbigliamento/Attrezzatura: Escursionistica + Mat. Ferrata (Imbrago – Caschetto – Kit omologato – Cordini /Moschettoni)

Tipo di salita: Sentiero, Ferrata

Difficoltà: EE - EEA (PD)

Dislivello totale in salita: 1001mt

Tempo salita: 2,30h / 4h

Itinerario Rifugio: In prossimità dell'area pic-nic lungo il torrente inizia il sentiero lungo una strada podereale. Passati i due ponti, sulla sinistra trovate la partenza del sentiero n 16 per il rifugio Monzino, il quale, per un primo tratto vi inoltra in un bel bosco di larici. La seconda parte del sentiero risale una grossa morena sottostante il ghiacciaio del Frenèy, fino ad arrivare al primo salto di roccia attrezzato con catene.

Passato il primo tratto di ferrata riprendere il sentiero fino ad arrivare al secondo risalto, questa volta più corto e più facile rispetto al primo, infatti è dotato di ottimi appigli e di una catena fissa che rendono la scalata facile e molto divertente. Oltrepastata la parete rocciosa il sentiero prosegue a zig-zag lungo la dorsale dello Chatelet, al culmine della quale si trova il rifugio..

La discesa si effettua per lo stesso itinerario di salita.

Venerdì 11 - Sabato 12 e Domenica 13 Settembre Gruppo del Cristallo



Il gruppo del Monte Cristallo si trova ad Est di Cortina e rappresenta uno dei più importanti complessi montuosi delle Dolomiti.

Il suo lato Nord è uno dei più fotografati ed è ormai un'icona dei Monti Pallidi.

Punto di partenza: Passo Tre Croci (quota 1809mt) o parcheggio Seggiovia prima del passo

Abbigliamento/Attrezzatura: Escursionistica + Mat. Ferrata (Imbrago – Caschetto – Kit omologato – Cordini /Moschettoni)

Tipo di salita: Sentiero + Vie Ferrate

Difficoltà: EE—EEA

Dislivello totale in salita: 1° giorno 406mt + 250mt (ferrata) - 2° giorno 100mt - 3° giorno 309mt

Tempo salita: 1° giorno 1h30' + 1h30' - 2° giorno 6/7h - 3° giorno 3h

Itinerario 1° giorno: Dal Passo o dal parcheggio si segue la stradina sterrata (segnavia 203) fino al Rifugio Son Forca (2215mt). Dal rifugio prendiamo l'ovovia che ci porta al Rifugio Lorenzi (2932mt). Lasciati gli zaini prendiamo il materiale da ferrata dirigendoci all'attacco della "Ferrata Bianchi" (dislivello 250mt - salita 1h30' - discesa 1h), dove attraverseremo una cresta con piccoli torri e con alcune scalette raggiungeremo la Cima di Mezzo (3154mt). La discesa si svolge per la stessa ferrata.

Itinerario 2° giorno: Dal Rifugio Lorenzi si raggiunge l'attacco della "Ferrata Dibona". Iniziamo con una scala metallica che porta all'ingresso di un tunnel scavato nella roccia, all'uscita si trova un ponte sospeso e successivamente si raggiunge il punto più alto della via (2985mt). Questo primo pezzo è interessante perché è ricco di postazioni militari. Si riprende la ferrata che poi diventa un'alta via Dolomitica e prosegue per alcune ore su cengia fino al Rifugio Ospitale (1500mt).

Itinerario 3° giorno: Dal Rifugio Ospitale si segue il sentiero n°203 che su comodo sentiero in poco tempo ritorna al Passo Tre Croci.

Domenica 21 Giugno Pizzo della Presolana - 2521mt



Il Pizzo della Presolana domina sulla Val di Scalve tra i paesi di Colere, Castione e Dezzo di Scalve. Bella uscita sulla montagna forse più famosa e più bella delle Alpi Orobiche Bergamasche.

Punto di partenza: Passo della Presolana (quota 1297mt)

Abbigliamento/Attrezzatura: Escursionistica + Casco

Tipo di salita: Sentiero e traccia

Difficoltà: EE

Dislivello totale in salita: Bivacco 788mt - Cima 1224mt

Tempo salita: Bivacco 2h30' - Cima 3h30'

Itinerario: L'escursione parte dal Passo della Presolana dove si imbecca la strada interpodereale che porta alla Malga Cassinella (1568 m). Da qui un tratto più faticoso che entra nella Valle Dell'Ombra sale verso il Bivacco Città di Clusone, che si lascia sulla propria sinistra senza salire sulla cuspide dove è situato, arrivando così per ghiaioni alla Grotta dei Pagani.

L'itinerario ora si fa impegnativo e viene richiesto passo sicuro per risalire dapprima un canale alla destra della grotta (arrampicata di I° e II° grado), superando poi un saltino attrezzato con due fittoni e una catena e quindi, sempre su facili roccette, si raggiunge la cresta sommitale; percorrendola per pochi minuti verso Est si arriva alla croce di cima.

Dalla cima si gode di un bellissimo panorama sulla pianura verso Sud e sulle Orobiche a Nord, mentre la roccia calcarea rende l'arrampicata divertente; per chi si ferma alla Grotta Dei Pagani, peraltro raggiungibile da tutti senza problemi, si consiglia di sostarne all'interno e non fuori, dato che sono frequenti piccole scariche di sassi provenienti dalla via normale, così come si consiglia l'uso del casco per chi sale in cima, visto che l'itinerario risulta molto frequentato.

La discesa si effettua per lo stesso itinerario di salita.

Sabato 04 e Domenica 05 Luglio Monte Basodino - 3274mt



La valle Bavona è coronata da cime maestose (Basodino, Cristallina Poncione di Praga), da ghiacciai tra i più importanti del Ticino e dal bacino di Robièi. La capanna Basòdino, costituisce un punto ideale per numerose ascensioni ed escursioni tra le valli Maggia, Bedretto e Formazza.

Punto di partenza: San Carlo - CH (quota 938mt).

Abbigliamento/Attrezzatura: Alpinistica (Picozza - Ramponi - Imbrago - Caschetto - Cordini/Moschettoni - Frontale - Sacco Lenzuolo)

Tipo di salita: Sentiero, traccia alpinistica

Difficoltà: E - F

Dislivello totale in salita: 1° giorno 918mt - 2° giorno 1418mt

Tempo salita: 1° giorno 3h - 2° giorno 5h

Itinerario 1° giorno: Si sale per la mulattiera la valle. Il sentiero attraversa il torrente più volte fino a raggiungere il terrazzo prativo delle baie di Campo (1338mt). Da qui si prosegue paralleli al fiume fino alla Capanna Basodino (1856mt) che si trova sotto allo sbarramento artificiale del lago di Robei (altra possibilità è salire con la funivia fino all'alpe di Robei nelle vicinanze dell'omonimo albergo e scendere per una stradina sterrata fino alla capanna).

Itinerario 2° giorno: Dal rifugio si segue il sentiero fino al lago di Zott (1940mt). Oltre la diga si costeggia il lago artificiale, quindi si volge a nord-ovest e ci si inerpica per sentiero segnalato verso il fronte morenico del sovrastante ghiacciaio. L'altra possibilità è salire passando dall'alpe Rondinascia (2150mt), attraversare il ruscello e risalire in direzione sud sino al fronte morenico detto sopra. Attraversare il ghiacciaio (attrezzatura alpinistica) in direzione sud (a sinistra rispetto la cima) fino a guadagnare la cresta orientale (est) che per facile arrampicata porta sulla cima del Basodino (3274mt).

La discesa si effettua per lo stesso itinerario di salita.

Sabato 18 e Domenica 19 Luglio Monte Disgrazia - 3678mt



Il monte Disgrazia è un'imponente montagna che si trova a cavallo tra Valmasino e Valmalenco, in Medio-Bassa Valtellina.

Essa offre uno degli ambienti glaciali più affascinanti e selvaggi delle Alpi Centrali.

Punto di partenza: Pedra Rossa (quota 1959mt).

Abbigliamento/Attrezzatura: Alpinistica (Picozza - Ramponi - Imbrago - Caschetto - Cordini/Moschettoni - Frontale - Sacco Lenzuolo)

Tipo di salita: Sentiero, traccia alpinistica

Difficoltà: EE - PD

Dislivello totale in salita: 1° giorno 600mt - 2° giorno 1120mt

Tempo salita: 1° giorno 2h - 2° giorno 4h

Itinerario 1° giorno: Si segue il pianeggiante sentiero di fondovalle che, talvolta su apposite passerelle di legno, permette di attraversare tutta la piana. Un breve tratto in salita permette di accedere alla piana superiore, con alcuni zig-zag inizia a prendere quota e si prosegue addentrando nella valle. Un ultimo tratto tra blocchi di granito permette di salire al dosso roccioso dove sorge il Rifugio Ponti (quota 2559mt).

Itinerario 2° giorno: Dal Rifugio si prosegue dritti e si comincia a salire seguendo una traccia con degli ometti che porta all'inizio della lunga morena del defunto ghiacciaio. Bisogna seguire questa evidente traccia che passando sempre sul vertice della morena conduce fino al ghiacciaio, dove si mettono i ramponi. Si punta all'evidente sella di Pioda dove inizia la lunga cresta nord ovest, che si percorre passando dal lato sud. Seguendo la cresta dopo varie sellette seguite da piccole pareti si arriva in vetta dove c'è una specie di capitello in ferro con lo stemma del re e più in basso il bivacco Rauzi. Dalla cima lo spettacolo sulle montagne circostanti e sul Bernina è magnifico.

La discesa si effettua per lo stesso itinerario di salita.